

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale: 3CEMENT DECOR / C

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: Rivestimento decorativo epossidico tri-componente

Usi sconsigliati: Dati non disponibili

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: DIVISIONE RESINE S.r.l. - Via Ciro Menotti, 26 – 00195 – ROMA – (Sede legale)

Via della Maggiona, 18 – 00071 – Pomezia (RM) Tel: +39 06/39.72.18.21 – (Sede operativa)

www.divisioneresine.com – info@divisioneresine.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleeni – Policlinico Umberto I - ROMA - Tel. +39 06/49.97.80.00

DIVISIONE RESINE S.r.l. - Tel: +39 06/39.72.18.21 orario d'ufficio 08:30-18:00

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Si rimanda al Punto 2.2

2.2. Elementi dell'etichetta**Pittogrammi e Avvertenza**

Pericolo

Indicazioni di pericolo

Categoria 1 – H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
Categoria 1 – H318	Provoca gravi lesioni oculari
Categoria 2 - H315	Provoca irritazione cutanea.
Categoria 3 - H335	Può irritare le vie respiratorie

Consigli di prudenza

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso
P305 + P351 + P338 + P310	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. In caso di malessere, contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P302 + P352 + P333 + P313	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle, contattare un medico
P261 + P304 + P340 + P312	Evitare di respirare la polvere. IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P501	Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione locale / regionale / nazionale / internazionale Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

2.3. Altri pericoli: Si rimanda al Punto 12

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Tipo di prodotto: N.D.

3.2 Miscela

COMPONENTE	CONCENTRAZIONE (% IN PESO)	NUMERO CAS	NUMERO CE
Silice cristallina	≥ 25 – < 35	14808-60-7	238-878-4
Carbonato di calcio	≥ 25 – < 35	1317-65-3	215-279-6
Clinker di cemento Portland	≥ 50 – < 65	65997-15-1	266-043-4

Nel prodotto pronto all'uso il contenuto massimo di COV è < 50 g/l.

La conformità all'allegato II del D.lgs. 161/06 è stata verificata applicando il metodo analitico ASTM D 2369.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

In caso di inalazione: portare la persona all'aria aperta. La polvere in gola e nelle narici dovrebbe pulirsi spontaneamente. Contattare un medico se persiste l'irritazione, o se si manifesta più avanti o se si hanno fastidi, tosse o persistono altri sintomi.

In caso di contatto con la pelle: per il cemento asciutto, rimuovere e sciacquare abbondantemente con acqua. Per il cemento bagnato/umido, lavare la pelle con molta acqua e sapone a pH neutro o adeguato detergente leggero. Togliere gli indumenti contaminati, le scarpe, gli occhiali e pulirli completamente prima di riusarli. Consultare un medico in tutti i casi di irritazione o ustione.

In caso di contatto con gli occhi: non strofinare gli occhi per evitare possibili danni corneali causati dallo sfregamento. Se presenti, rimuovere le lenti a contatto. Inclinare le testa nella direzione dell'occhio colpito, aprire bene le palpebre e risciacquare con abbondante acqua per almeno 20 minuti per rimuovere tutti i residui. Se possibile, usare acqua isotonica (0.9% NaCl). Ove necessario, contattare uno specialista della medicina del lavoro o un oculista.

In caso di ingestione: non indurre il vomito. Se la persona è cosciente, lavare la bocca con acqua e far bere molta acqua. Consultare immediatamente un medico o contattare un Centro Antiveneni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

- 5.1 Mezzi di estinzione idonei: Il cemento bianco non è infiammabile, in caso di incendio nell'area circostante, possono essere utilizzati tutti i mezzi di estinzione.
- 5.2 Mezzi di estinzione da non utilizzare: Nessuno
- 5.3 Rischi specifici: Il cemento bianco non è combustibile né esplosivo e non facilita né alimenta la combustione di altri materiali.
- 5.4 Mezzi protettivi specifici per il personale addetto all'antincendio: Il cemento bianco non presenta rischi correlati al fuoco. Non sono necessarie attrezzature protettive speciali per gli addetti agli incendi.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1 Precauzioni per il personale: Non sono necessarie specifiche procedure di emergenza. In ogni caso è necessario utilizzare i dispositivi di protezione individuale (DPI) per la protezione degli occhi, della pelle e delle vie respiratorie, in situazioni con alti livelli di polverosità.
- 6.2 Precauzioni per l'ambiente: Evitare lo scarico o la dispersione del cemento in sistemi di drenaggio e fognature o in corpi idrici (ad es. corsi d'acqua superficiali).
- 6.3 Metodi di bonifica: **Cemento asciutto:** usare metodi di pulizia a secco come aspiratori o estrattori a vuoto (unità industriali portatili, equipaggiate con filtri per particolato ad alta efficienza o tecniche equivalenti), che non disperdono polvere nell'ambiente. Non utilizzare mai aria compressa. Assicurarsi che i lavoratori indossino adeguati dispositivi di protezione individuale e prevenire lo spandimento della polvere di cemento (vedere sezione 8) Evitare l'inalazione della polvere di

cemento ed il contatto con la pelle e gli occhi. Depositare il materiale fuoriuscito in contenitori per l'utilizzo futuro.

Cemento bagnato: rimuovere il cemento bagnato e riporlo in un contenitore. Consentire al materiale di seccare e solidificare prima di smaltirlo come descritto nella Sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Seguire le raccomandazioni fornite alla Sezione 8. Per rimuovere il cemento bianco asciutto, vedere il punto 6.3. evitare il contatto con la pelle, gli occhi e il vestiario.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro

Il cemento bianco deve essere immagazzinato in condizioni impermeabili, asciutte (ad es. con condensazione interna minimale), pulite e protette da contaminazione. Rischio di seppellimento: il cemento può addensarsi o aderire alle pareti dello spazio confinato in cui è stoccato. Il cemento può franare, collassare o cadere in modo imprevisto. Per prevenire il seppellimento o il soffocamento, non entrare in ambienti confinati, come ad es. sili, contenitori, camion per trasporto dello sfuso, o altri contenitori di stoccaggio o recipienti che stoccano o contengono il cemento senza adottare le opportune misure di sicurezza. Non utilizzare contenitori di alluminio a causa della incompatibilità dei materiali.

SEZIONE 8: Controllo esposizione/Protezione personale

8.1 Valore limite per l'esposizione:

Il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato negli ambienti di lavoro per il cemento Portland dall'Associazione Igienisti Industriali Americani (ACGIH) è pari ad 1 mg/m³ (frazione respirabile). Per l'indicazione del livello di esposizione si ha:

DNEL (frazione respirabile): 1 mg/m³ DNEL (pelle): non applicabile DNEL (ingestione): non rilevante

Per quanto attiene la valutazione del rischio ambientale si ha:

PNEC (acqua): non applicabile PNEC (sedimento): non applicabile PNEC (terreno): non applicabile

8.2 Controllo dell'esposizione:

Misure di protezione individuale (dispositivi di protezione individuale)



Protezione degli occhi/volto: Indossare occhiali approvati o maschere di sicurezza ai sensi della EN 166 quando si manipola il cemento asciutto o umido per prevenire il contatto con gli occhi.



Protezione respiratoria: Quando una persona è potenzialmente esposta a livelli di polvere al di sopra dei limiti di esposizione, usare appropriate protezioni delle vie respiratorie commisurate al livello di polverosità e conformi alle norme EN pertinenti (ad es. facciale filtrante certificato secondo EN 149).



Protezione della pelle e del corpo: Usare guanti con resistenza meccanica all'abrasione secondo la EN ISO 388 con spalmatura in nitrile, neoprene o poliuretano, preferibilmente per ¾ o totalmente in caso di attività più gravose. Nel caso di possibile contatto con sostanza umida utilizzare un guanto con protezione chimica specifica secondo la EN ISO 374 con spessore e grado di permeazione specifico (in particolare agli alcali) in base al tipo di utilizzo (immersione o possibile contatto accidentale).

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto:	Polvere
Colore:	Bianco
Odore:	Inodore
pH:	(T = 20°C in acqua, rapporto acqua/solido 1:2): 11-13.5
Punto di fusione:	> 1250 °C
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	non applicabile poiché, sotto condizioni atmosferiche normali, il punto di fusione > 1250 °C
Pressione di vapore:	non applicabile poiché il punto di fusione > 1250 °C
Densità di vapore:	non applicabile poiché il punto di fusione > 1250 °C
Densità relativa:	2.75-3.50;
Densità apparente:	0.9-1.5 g/cm ³
Solubilità in acqua (T = 20 °C):	minima (0.1-1.5 g/l)
Coefficiente di partizione:	n-ottanolo/acqua: non applicabile poiché è una miscela inorganica
Temperatura di auto-ignizione:	non applicabile (nessuna piroforicità – nessun legame metallo-organico, organo-metalloide o fosfino-organico o loro derivati, e nessun altro costituente piroforico nella composizione)
Temperatura di decomposizione:	non applicabile per l'assenza di perossido organico
Viscosità:	non applicabile poiché non è un liquido
Proprietà esplosive:	non applicabile. Non è esplosivo o pirotecnico. Non è di per sé in grado, per mezzo di reazioni chimiche, di produrre gas a temperature e pressioni tali e velocità tali da causare danni al contesto. Non è in grado di auto-sostenere reazioni chimiche esotermiche.
Proprietà ossidanti:	non applicabile poiché non causa né contribuisce alla combustione di altri materiali.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Condizioni da evitare:	Condizioni di umidità durante l'immagazzinamento possono causare formazione di grumi e perdita di qualità del prodotto.
10.2 Materiali da evitare:	Il cemento bianco umido è alcalino ed incompatibile con gli acidi, con i sali di ammonio, con l'alluminio e con altri metalli non nobili. A contatto con le polveri di alluminio il cemento bianco umido provoca la formazione di idrogeno.
10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi:	Non si decompone in alcun prodotto pericoloso.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

In caso di ingestione: nessuna indicazione di tossicità orale dagli studi con la polvere del forno da cemento. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

In caso di contatto con la pelle: test limite su coniglio, contatto 24 ore, 2.000 mg/kg peso corporeo – non letale. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione

In caso di inalazione: Nessuna tossicità acuta per inalazione osservata. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione

In caso di contatto con gli occhi: il clinker ha causato un insieme di effetti eterogenei sulla cornea e l'indice di irritazione calcolato è stato pari a 128. Il contatto diretto con il cemento può causare lesioni corneali per sollecitazione meccanica, irritazione o infiammazione immediata o ritardata. Il contatto diretto con grandi quantità di cemento asciutto o con proiezioni di cemento umido può causare effetti che variano dall'irritazione oculare moderata (ad es. congiuntivite o blefarite) alle ustioni chimiche e cecità

